



UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE

Regolamento interno della Commissione Locale Valanghe (CLV)





**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

INDICE

Art. 1 (Finalità e ambito di applicazione)	1
Art. 2 (Funzioni e competenze delle commissioni locali valanghe)	2
Art. 3 (Modalità di costituzione e composizione della CLV)	5
Art. 4 (Ambito territoriale di competenza)	7
Art. 5 (Metodologia operativa)	11
Art. 6 (Sede delle riunioni)	18
Art. 7 (Attribuzione e competenze dei componenti)	18
Art. 8 (Convocazioni)	18
Art. 9 (Validità degli atti della Commissione)	18
Art. 10 (Assicurazione degli operatori)	19



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Art. 1 (Finalità e ambito di applicazione)

1. L'Unione Montana del Pinerolese ai sensi della L.R. 16/99 art. 40 e Reg. attuativo n°4/R del 07-06-02 con Delibera di Consiglio ha costituito la commissione locale valanghe (CLV) per l'esercizio di attività di sorveglianza dei fenomeni nivologici per la gestione di situazioni di rischio valanghivo su territorio antropizzato ai fini della tutela della pubblica incolumità.
2. L'attività della CLV, in qualità di organo tecnico consultivo dei sindaci per la gestione di situazioni di rischio da valanghe in territorio antropizzato, si integra con le procedure di gestione dell'emergenza individuate dai piani comunali e intercomunali di protezione civile, con il supporto delle componenti tecniche ed operative della Regione Piemonte e di Arpa Piemonte.
3. Le procedure e le modalità di allertamento per il rischio valanghivo, nonché di gestione dell'emergenza, adottate dal sistema di protezione civile ai diversi livelli di coordinamento secondo le funzioni definite dagli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), sono individuate dagli articoli 107 e 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), dal decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 (Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghivo" e dalla legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di protezione civile).
4. Ai fini dell'allertamento per scopi di protezione civile, in coerenza con quanto previsto dal disciplinare regionale approvato con DGR 30 luglio 2018, n. 59-7320 (Il sistema d'allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile), il rischio valanghe corrisponde agli effetti indotti sul territorio da fenomeni d'instabilità del manto nevoso che si verificano in particolari condizioni nivometeorologiche e che possono giungere ad interessare il territorio antropizzato.
5. Per la definizione di territorio antropizzato si fa riferimento a quanto contenuto nell'Allegato 1, punto 2, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019, recante: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghivo".



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Art. 2 (Funzioni e competenze delle commissioni locali valanghe)

1. La CLV opera secondo il presente regolamento interno, in relazione alle diverse fasi operative, individuate sulla base dei livelli di allertamento riportati nel bollettino di allerta regionale per rischio valanghe e sulla base della valutazione locale delle condizioni nivo-meteorologiche e dell'attività valanghiva verificatasi, anche sulla base delle procedure operative allegate al presente atto.

Conformemente a quanto indicato nel disciplinare approvato con DGR 30 luglio 2018, n. 59-7320 (Il sistema d'allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile) al codice colore dell'allerta si associa l'attivazione delle fasi operative di attenzione, preallarme e allarme.

Le fasi operative sono disposte, dichiarate ed attivate dall'autorità di protezione civile competente per territorio e, seppur collegate ai livelli di allerta, non ne discendono automaticamente e consequenzialmente. Esse, infatti, sono strettamente collegate ai dati di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale osservati sul territorio ed alla situazione contingente in essere, ed analizzata dalla CLV.

In base alle condizioni nivometeorologiche, può essere confermata a livello locale la fase operativa minima determinata dal livello di allerta dichiarato dal Centro Funzionale Regionale (CFR) con il bollettino di allerta regionale, oppure può essere necessario aumentare l'operatività del sistema di protezione civile locale attivando una fase operativa diversa, secondo i seguenti criteri:

- a) la fase operativa di attenzione si riferisce ad una situazione nivometeorologica locale che può essere solitamente gestita con impegno ordinario e che richiede di verificare la prontezza operativa delle CLV al fine di affrontare efficacemente l'evento atteso;
- b) la fase operativa di preallarme si riferisce ad una situazione nivometeorologica locale che richiede una sorveglianza puntuale e costante del territorio e l'attivazione, se necessario, del Centro Operativo Comunale (COC);
- c) la fase operativa di allarme si riferisce ad una situazione nivometeorologica locale che richiede l'adozione di misure di salvaguardia della popolazione o attività di soccorso e assistenza alla popolazione.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Le attività che, in corso d'evento, devono essere condotte dalla CLV in ciascuna fase operativa sono le seguenti:

a) in fase operativa di attenzione:

- 1) presa d'atto del Bollettino di Allerta Regionale e analisi del bollettino valanghe, del bollettino di vigilanza meteorologica e del bollettino meteorologico, emessi dal CFR;
- 2) reperibilità continuativa dei componenti della CLV;
- 3) controllo della situazione nivometeorologica locale rilevata (con particolare riferimento a quantitativi di neve fresca, accumuli da vento nelle zone di distacco, temperatura dell'aria, attività valanghiva);
- 4) valutazione della stabilità del manto nevoso in siti rappresentativi del quadro nivologico locale (effettuazione e interpretazione di profili stratigrafici e di test di stabilità nei siti individuati di concerto con il CFR);
- 5) valutazione del pericolo valanghe locale e del suo quadro evolutivo, in relazione agli scenari di rischio attesi;
- 6) informazione alle autorità locali, ai settori regionali competenti ed al CFR;

b) in fase operativa di preallarme, la CLV espleta le attività di cui alla lettera a) e quelle integrative seguenti:

- 1) operatività continuativa della CLV, anche con modalità di turnazione;
- 2) intensificazione delle attività di controllo della situazione nivometeorologica locale;
- 3) controllo di specifiche situazioni di rischio per la sicurezza delle persone in relazione a scenari d'evento definiti da piani, studi o altri strumenti eventualmente adottati dalla CLV;
- 4) supporto tecnico a procedure di distacco programmato delle valanghe, secondo quanto previsto da piani d'intervento per il distacco artificiale delle valanghe (PIDAV), laddove esistente e comunque sempre ad esclusione di PIDAV all'interno delle Aree Sciabili gestite da terzi, responsabili ai sensi della normativa vigente;
- 5) rendicontazione giornaliera al CFR di una sintesi delle informazioni nivometeorologiche e valanghive locali, con modalità definite dal CFR stesso.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

c) in fase operativa di allarme, la CLV espleta le attività di cui alle lettere a) e b) e quelle integrative seguenti:

- 1) intensificazione delle attività di valutazione del rischio valanghe locale per la proposta di attuazione di provvedimenti cautelativi urgenti per la salvaguardia della popolazione da adottare da parte delle autorità di protezione civile;
- 2) assistenza tecnica ad operazioni di soccorso mediante attività di valutazione del rischio valanghivo locale;
- 3) valutazione delle condizioni di cessato pericolo per la revoca dei provvedimenti finalizzati alla sicurezza di persone e beni esposti;
- 4) rendicontazione giornaliera al CFR di una sintesi delle informazioni nivometeorologiche e valanghive locali, con modalità definite dal CFR stesso;
- 5) predisposizione di una relazione conclusiva di fine evento sull'attività valanghiva rilevata, da trasmettere alle autorità locali, ai settori regionali competenti ed al CFR.

2. Il presidente della CLV, avvalendosi dei componenti della CLV o, se necessario, del personale dell'ente presso cui è insediata la CLV, cura la gestione dei flussi informativi durante tutte le fasi operative individuate.

3. Il supporto tecnico da parte della CLV ad enti gestori della viabilità per la valutazione di potenziali situazioni di criticità valanghiva avviene a seguito della stipula di un'apposita convenzione tra il soggetto gestore e l'unione montana interessata, che definisca le modalità operative della collaborazione e gli eventuali oneri a carico del gestore



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Art. 3 (Modalità di costituzione e composizione della CLV)

1. La CLV è costituita con Delibera di Consiglio dell'Unione Montana del Pinerolese n. 39 del 19/10/2023, inoltre con Decreto del Presidente n. 24 del 19/10/2023 è stata data la delega a Maurino Alex. Il territorio dell'Unione Montana rientra nelle zone d'allerta per rischio valanghe identificate nel disciplinare "Il sistema d'allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile", approvato con DGR 30 luglio 2018, n. 59-7320, nello specifico nella sub-area Dv. Le modalità procedurali inerenti alla gestione della CLV sono stabilite dall'unione Montana interessata. Copia della deliberazione di costituzione della commissione o di variazione dei nominativi dei suoi membri è inviata al Settore Geologico regionale, al Settore Protezione Civile regionale e ad ARPA Piemonte per le rispettive competenze.

2. La durata in carica delle singole CLV è di tre anni dalla nomina, rinnovabile alla scadenza.

3. La CLV, come primo atto, nomina il vice-presidente e il segretario verbalizzante. Le nomine avvengono con votazione espressa a maggioranza assoluta dei componenti.

4. La CLV è composta da:

a) il presidente dell'unione montana con funzioni di presidente, o suo delegato rappresentante dell'amministrazione dell'unione montana;

b) un numero di esperti (da un minimo di 4 ad un massimo di 12, in relazione all'estensione del territorio di competenza delle singole unioni montane), individuati attraverso un avviso di manifestazione d'interesse o su designazione dell'ente di appartenenza; essi agiscono sia in qualità di soggetti privati, sia come appartenenti a enti pubblici, preferibilmente con residenza o domicilio nel territorio dell'unione montana interessata. È richiesto il possesso di specifici titoli riconosciuti dall'Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve ed alle valanghe (AINEVA) sulle tematiche inerenti ai fenomeni nivologici e valanghivi ed alle problematiche valanghive di protezione civile.

5. Gli esperti sono preferibilmente individuati tra appartenenti a categorie professionali aventi competenza in materia di rilevamento nivometeorologico, di previsione del pericolo di valanghe, di pianificazione territoriale e di ricerca e soccorso in valanga.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

I componenti sono stati individuati come segue:

1) MAURINO Alex Presidente

Delegato di SADONE Adriana (Presidente dell'Unione Montana) - 338 9540347

2) BOULARD Roberto Vicepresidente

Guida Alpina - Tecnico di Soccorso Alpino - 338 6385677

3) CANONICO Raffaella segretario verbalizzante

Titolato AINEVA - Tecnico di Soccorso Alpino - 333 1000907

4) PALMERO Luciano

Titolato AINEVA - Tecnico di Soccorso Alpino - 328 4662089

5) POET Stefano

Tecnico di Soccorso Alpino - 346 4925215

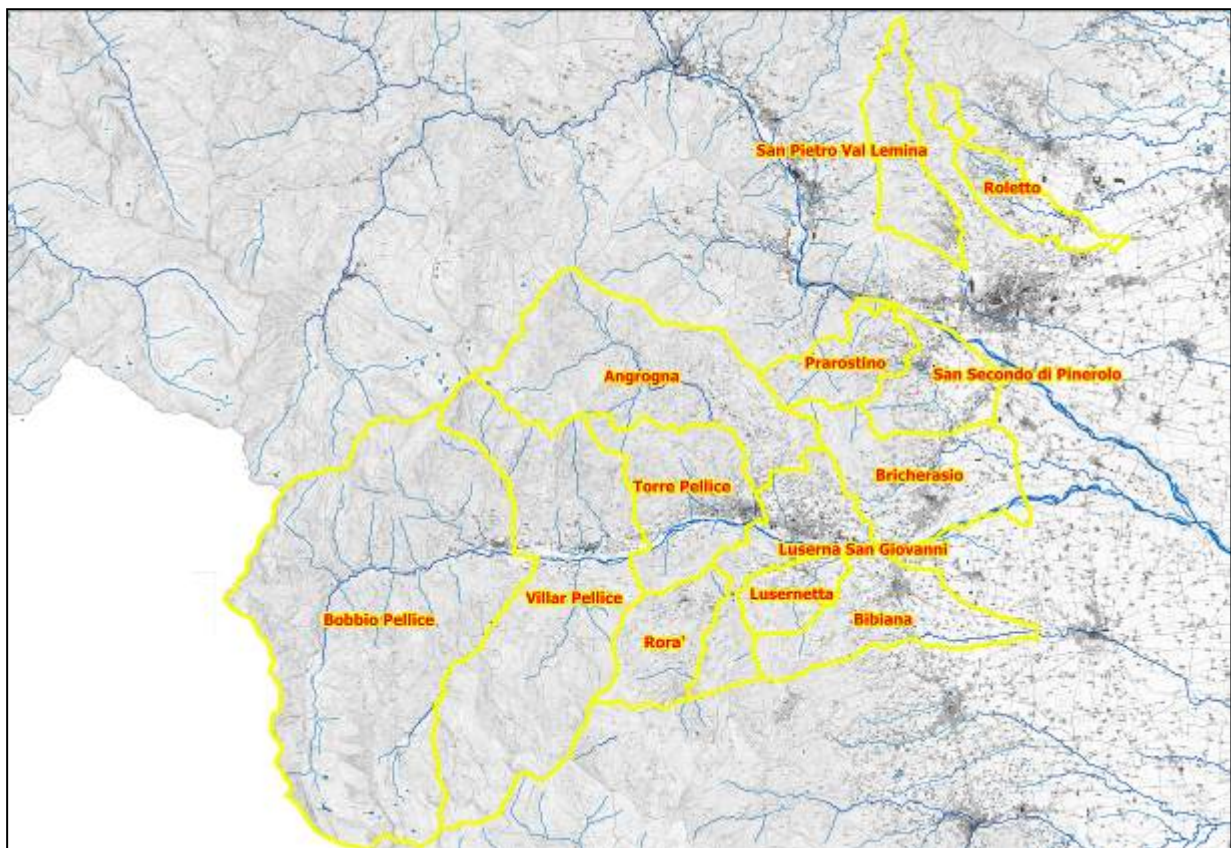


REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese

Art. 4 (Ambito territoriale di competenza)

La CLV opera sui comuni facenti parte dell'Unione Montana del Pinerolese quali:

- **Angrogna**
- **Bibiana**
- **Bobbio Pellice**
- **Bricherasio**
- **Luserna San Giovanni**
- **Lusernetta**
- **Prarostino**
- **Roletto**
- **Rora'**
- **San Pietro Val Lemina**
- **San Secondo Di Pinerolo**
- **Torre Pellice**
- **Villar Pellice**





**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

1. L'Ambito di competenza è il territorio antropizzato dei comuni costituito da quei contesti territoriali in cui sia rilevabile:

- La presenza di aree urbanizzate, compresi gli insediamenti ed impianti di varia natura con caratteri tali da implicare una occupazione umana, anche solo temporanea, durante la stagione favorevole al generarsi di eventi valanghivi
- Lo svolgimento anche all'aperto, di attività a diverso titolo gestite o organizzate, implicanti la presenza umana durante la stagione favorevole al generarsi di eventi valanghivi
- La presenza di infrastrutture di varia natura con particolare riferimento a quelle destinate alla mobilità

2. La CLV non rientra nell'ambito di competenza della gestione del rischio valanghivo nelle aree sciabili in quanto tale attività è normata dalla L.R. n°2 del 26-01-2009.

3. La CLV non rientra nell'ambito di competenza della disciplina dell'attività dello scialpinismo legata al pericolo valanghivo.

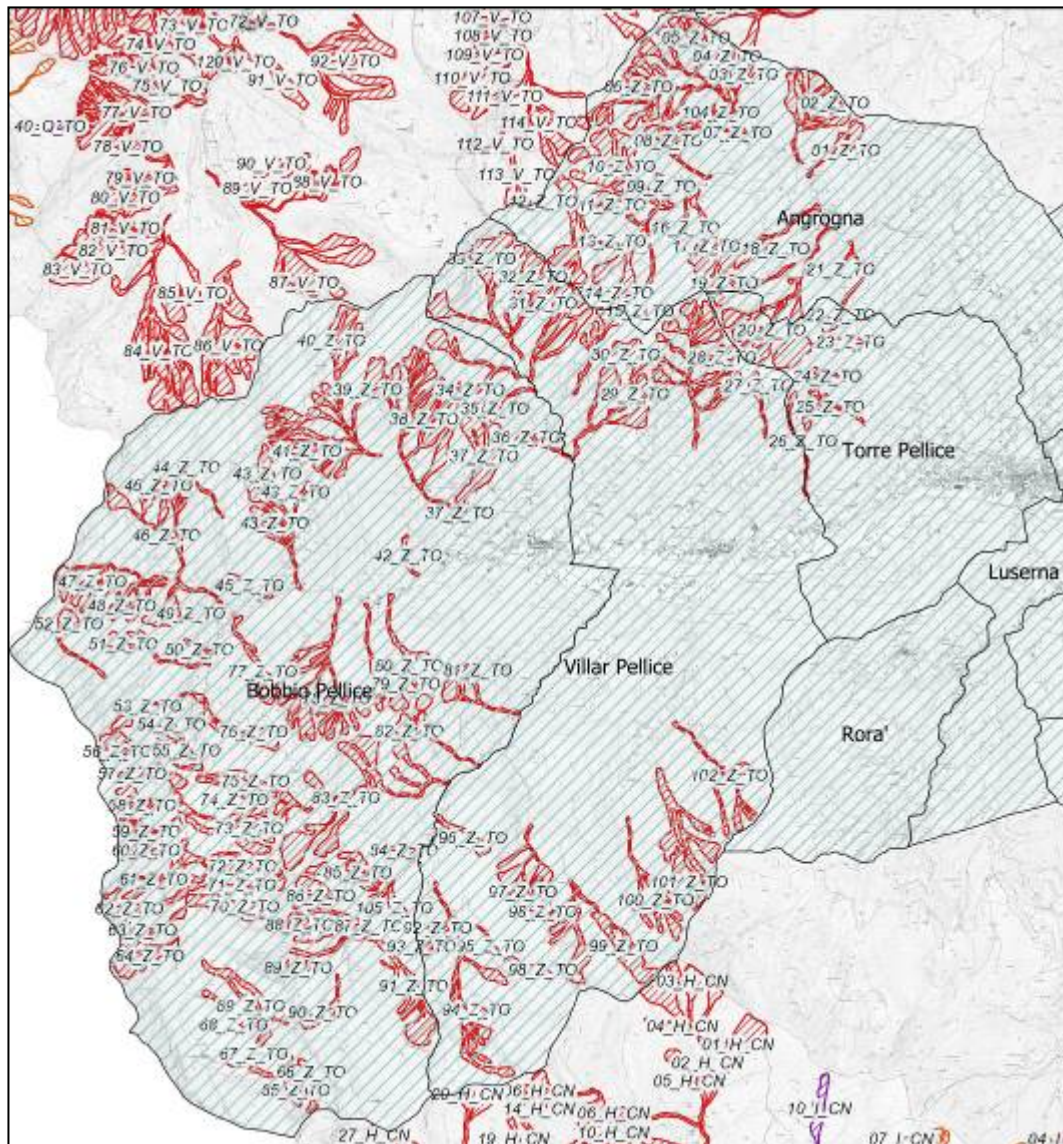
Per quanto concerne il Rischio Valanghe quest'ultimo interessa i Comuni con territori posti a quote medio – elevate ovvero:

- **ANGROGNA**
- **BOBBIO PELLICE**
- **RORA'**
- **TORRE PELLICE**
- **VILLAR PELLICE**



REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese

Per la definizione delle aree interessate si è fatto riferimento ad ARPA PIEMONTE - Sistema Informativo Valanghe - SIVA e sono stati presi in considerazione i piani di Protezione Civile dei comuni sopra citati che riportano il fascicolo: SCENARI E PROCEDURA RISCHIO NEVICATA E VALANGHE.



In relazione al SIVA si ricorda che è uno strumento di analisi e consultazione di dati cartografici, data base alfanumerici, fotografie e documenti storici associati, periodicamente aggiornato alla luce degli eventi valanghivi stagionali e del reperimento di nuovi dati. In esso confluiscono tutte le informazioni e i documenti inerenti il tema valanghe raccolti fin dai primi anni di istituzione del Servizio Nivologico della Regione Piemonte, ora di Arpa Piemonte, per la realizzazione delle Carte



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

di Localizzazione Probabile delle Valanghe (CLPV) e delle Carte dei Siti Valanghivi (CSV), rilevate e redatte alla scala media 1:25.000 con preliminare studio foto interpretativo di immagini aeree estive. Vi confluiscono altresì i risultati di un approccio modellistico adottato per la redazione di cartografia tematica valanghe.

Sul territorio sono individuabili le aree che storicamente sono interessate da fenomeni valanghivi; tali informazioni sono racchiuse all'interno delle carte delle valanghe che sono la base di partenza per analizzare le zone a rischio.

In relazione invece ai Piani di Protezione Civile secondo quanto ivi riportato occorre ricordare come le variabili da considerare siano molte (presenza di neve al suolo, altezza della neve fresca, durata della nevicata, frequenza delle neviccate, periodo della nevicata (invernale – primaverile) caratteristiche della neve (neve umida – neve farinosa) e sulla base di quelle sia possibile avere scenari molto diversi nella stessa area.

Per quanto concerne il Comune di Rorà, benché non siano cartografati fenomeni valanghivi nel territorio comunale, si è fatto comunque riferimento a quanto riportato nel Piano di Protezione civile attualmente vigente. Per contro si sottolinea che lungo la viabilità riportata nel Piano suddetto durante i mesi invernali tramite ordinanza sindacale emessa annualmente è vietato il transito sia pedonale che veicolare.

Si segnala infine che i territori dei comuni di Torre Pellice e Villar Pellice, pur essendo interessati da fenomeni valanghivi, non vengono considerati all'interno del presente regolamento in quanto quest'ultimi non interessano né aree antropizzate né tantomeno viabilità.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Art. 5 (Metodologia operativa)

1. La CLV predispone e adotta metodologie operative in cui sono individuati gli ambiti d'azione e le modalità della commissione per le diverse fasi operative, in coerenza con la pianificazione di protezione civile comunale e secondo quanto specificato all'articolo 2 e nel documento "Linee di indirizzo operative per l'attività delle Commissioni Locali Valanghe in Piemonte" pubblicato da ARPA Piemonte nel 2013. Copia del regolamento interno viene trasmessa, per informazione, dall'Unione Montana al Settore Geologico Regionale.

2. Ai fini dell'implementazione delle conoscenze relative agli eventi valanghivi di rilievo sul territorio antropizzato e per l'aggiornamento del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) curato da ARPA Piemonte, la CLV provvede alla segnalazione dei fenomeni valanghivi verificatisi sul territorio di competenza che abbiano interessato tratti di viabilità, infrastrutture strategiche o centri abitati, attraverso la compilazione di modulistica in formato digitale su apposito applicativo messo a disposizione da ARPA Piemonte, corredata di adeguata documentazione fotografica.

3. Individuazione delle aree del territorio esposte a rischio.

In riferimento ai Piani di Protezione Civile vigenti si riportano le zone di allertamento, nel dettaglio sono evidenziate le seguenti criticità dovute a viabilità comunali e a zone abitate:

Per il Comune di Angrogna:

- zona Prà del Torno – Ponte Barma Freida;
- zona Ponte Barfè – strada Prà del Torno.

Per il Comune di Bobbio Pellice:

- viabilità sterrata che dalla località Villanova porta a Rifugio Jervis;
- viabilità che dalla località Perlà porta a Rifugio Barbara (ordinanza sindacale di chiusura sia pedonale che veicolare nei mesi invernali).

Per il Comune di Rorà:

- strada per Cournour – La Palà (ordinanza sindacale di chiusura sia pedonale che veicolare nei mesi invernali).



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

4. Funzioni della C.L.V.:

1. Monitoraggio della situazione nivometeorologica e valanghiva (bollettini, stazioni nivometriche di riferimento e rilievi nivometrici in campo);
2. Valutazione dei livelli di criticità a scala locale;
3. Valutazione dei possibili effetti sul territorio degli eventi valanghivi previsti e scenari di rischio con immediata comunicazione al Sindaco o suo delegato, delle condizioni di pericolo;
4. Predisposizione di pareri tecnici in merito ai provvedimenti di competenza del Sindaco;
5. Supporto al Sindaco nella gestione delle situazioni di emergenza;
6. Individuazioni e comunicazioni al Sindaco delle condizioni di cessato pericolo.

La C.L.V. adotta lo specifico Schema di Fasi Operative (in allegato al termine del regolamento) predisposto dall'Autorità di Protezione Civile, in cui sono evidenziati gli ambiti di azione e le modalità operative.

5. Modalità di acquisizione delle previsioni nivo-meteorologiche.

Nel dettaglio l'acquisizione avviene attraverso la consultazione del bollettino meteo, del bollettino valanghe (AINEVA), del bollettino di allerta e del bollettino di vigilanza meteorologica emessi da ARPA Piemonte. Inoltre, è possibile consultare il BLOG di Aineva relativo al Rischio Valanghe in Piemonte.

L'attività di monitoraggio eseguita dalla CLV dovrà comportare, con riferimento alle informazioni disponibili a scala regionale, l'acquisizione e consultazione dei seguenti bollettini:

- Bollettino Meteorologico a cura di Arpa Piemonte
(http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf);
- Bollettino Valanghe a cura di Arpa Piemonte
(<https://bollettini.aineva.it/bulletin/latest>);
- Bollettino di Allerta Regionale per rischio valanghe a cura di Arpa Piemonte
(https://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf);
- Bollettino di Vigilanza Meteorologica a cura di Arpa Piemonte
(http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_vigilanza.pdf);
- Blog AINEVA
(<https://bollettini.aineva.it/blog?searchLang=it®ion=IT-21&problem=all&page=1>).



REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE Unione Montana del Pinerolese

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento Regionale è normato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 59-7320 Dlgs 1/2018 (REGIONE PIEMONTE BU33 16/08/2018). Approvazione del nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile". Modifica alla DGR 30 luglio 2007, n. 466578.

La Regione Piemonte adotta il Sistema di Allertamento regionale con il disciplinare di cui sopra, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del Sistema di Allertamento nazionale e regionale per il rischio geo-idrologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i., unitamente alle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 che illustrano "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di Allertamento nazionale per il rischio meteo geo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile". Il disciplinare descrive gli indirizzi e stabilisce le procedure e le modalità di allertamento del sistema regionale di protezione civile ai diversi livelli di governo del territorio, aggiornando quanto previsto dalle D.G.R. 37 - 15176 del 23/03/2005 e D.G.R. 46-6578 del 30/07/2007, in relazione al mutato quadro normativo e istituzionale di responsabilità, sulla base delle modificazioni apportate alla legge n. 225 del 1992 e alla legge n. 100 del 12 luglio 2012, dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante il "Codice della protezione civile".

La valutazione dell'allerta per rischio meteo idrologico e idraulico viene effettuata su aree predefinite del territorio regionale costituite da aggregazioni di ambiti territoriali comunali e caratterizzati da risposta meteorologica e/o idrologica omogenea in occasione dell'insorgenza del rischio.

Il territorio dell'Unione Montana dei Comuni del Pinerolese rientra nella zona di allerta D: Valli Susa, Chisone, Pellice e Po (CN-TO) e nello specifico per quanto concerne le valanghe nella sottoarea Dv.

La stima del rischio valanghe viene effettuata sulla base delle previsioni nivo-meteorologiche e della possibile evoluzione delle condizioni del manto nevoso in grado di determinare uno scenario di evento ed è articolato su una scala a 4 livelli di allerta attraverso l'assegnazione di un codice colore verde, giallo, arancione o rosso.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni corrispondenti, sono riassunti nella tabella delle allerte per rischio valanghe:

Allerta	Criticità	Scenario di evento*	Danni ed effetti**
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi e prevedibili	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
Gialla	Ordinaria	Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato i siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo, e normalmente noti alla comunità locale.	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: <ul style="list-style-type: none"> - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.
Arancione	Moderata	Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: <ul style="list-style-type: none"> • danneggiamento di edifici; • isolamento temporaneo di aree circoscritte; • interruzione della viabilità; • limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciistiche; • sospensione di servizi.
Rossa	Elevata	Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.	Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali: <ul style="list-style-type: none"> • grave danneggiamento o distruzione di edifici; • isolamento di aree anche relativamente vaste; • interruzione prolungata della viabilità; • limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciistiche; • sospensione prolungata di servizi; • difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.

*Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).

** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Il livello di allerta è valutato sulla base del grado di pericolo valanghe espresso dal Bollettino neve e valanghe (BNV) emesso dal Centro Funzionale. L'associazione tra grado di pericolo e livello di allerta non è però univoca in quanto a parità di grado di pericolo, possono esistere scenari valanghivi notevolmente diversi tra loro a cui corrispondono diversi livelli di allerta per il sistema di protezione civile.

Tabella di associazione valutata tra i diversi gradi di pericolo valanghe e i livelli di allerta:

gradi pericolo BNV	 1 DEBOLE	 2 MODERATO	 3 MARCATO	 4 FORTE	 5 MOLTO FORTE
livelli allerta	verde		giallo		
	arancio				



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

6. Modalità di acquisizione e consultazione di dati meteonivometrici e nivologici.

La stazione meteo più vicina che misuri l'altezza della neve è quella posta al Colle Barant a 2.294 m di quota slm. Di seguito si elencano anche le stazioni della rete regionale più vicine, facenti riferimento nella maggior parte dei casi al bacino del torrente Pellice, ricordando che se nevicata in condizioni normali (di umidità e di T°) si possono trasformare indicativamente i mm di pioggia in cm di neve usando il rapporto 1mm di pioggia = 1cm di neve.

COMUNE	STAZIONE	QUOTA SLM (M)	PARAMETRO
ANGROGNA	LOC. VACCERA	1435	Livello pioggia
BOBBIO PELLICE	LOC. SARSENA'	1312	Livello pioggia
BOBBIO PELLICE	COLLE BARANT	2294	Altezza neve
LUSERNA SAN GIOVANNI	LUSERNA SAN GIOVANNI	475	Livello Pioggia
PRALI	PRALY	1385	Altezza neve

Inoltre, nei pressi del Rifugio Jarvis, Arpa Piemonte ha una STAZIONE NIVOMETRICA manuale (definita SNT o campo neve) i cui dati vengono nei periodi invernali giornalmente inviati dal Gestore del Rifugio Jarvis ad Arpa Piemonte

Dotazioni della SNT:

- una capannina meteorologica, che contiene il termometro a minima e massima;
- un'asta nivometrica per la misura dell'altezza del manto nevoso (HS);
- una tavoletta per la misura della neve fresca (HN), ripulita dalla nuova neve e riposta sulla superficie del manto nevoso dopo ogni singola misura.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

7. Individuazione, di concerto con il Centro Funzionale Regionale (CFR), di siti rappresentativi del quadro nivologico locale per l'effettuazione di profili stratigrafici e di test di stabilità.

A seguito di sopralluogo con i tecnici di Arpa Piemonte è stato individuato, poco sopra la località Villanova, un sito rappresentativo l'effettuazione di profili stratigrafici e di test di stabilità.

8. Individuazione di sistemi di comunicazione tra i componenti della CLV in operatività ed in emergenza.

I membri della CLV, facenti tutti parte del Soccorso Alpino, in caso di emergenza comunicheranno tra di loro tramite la Radio in loro dotazione e in caso di segnale telefonico con i rispettivi cellulari.

9. Elenco di mezzi e materiali a disposizione della CLV e loro ubicazione o assegnazione.

Per quanto concerne i mezzi a disposizione della CLV si riporta la Strumentazione nivologica in comodato d'uso in virtù del contratto sottoscritto digitalmente da Regione Piemonte ed Unione Montana Valli del Pinerolese, approvato con D.D. n. 3243/A1800A in data 08/11/2021:

n.1 sonda penetrometrica;

n. 1 cilindro carotatore 500 ml;

n. 1 dinamometro;

n. 2 lenti d'ingrandimento;

n. 2 tavolette cristallometriche;

n. 2 termometri a sonda.

Il materiale sopra indicato viene conservato nella sede del Soccorso Alpino della Stazione di Torre Pellice sita in Via Silvio Pellico 21, nel Comune di Torre Pellice (TO).

Inoltre, a seguito del Bando Regionale sono stati acquistati i seguenti DPI per i membri della CLV che sono stati distribuiti e sono attualmente custoditi dai membri stessi:

n.4 Pale da valanga Ortovox;

n.4 Sonde Valanga Ortovox;

n.4 Artva MAMMUT BARRYVOX S.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

Art. 6 (Sede delle riunioni)

La sede delle riunioni ordinarie della CLV coincide con la sede dell'Unione Montana del Pinerolese che si trova a Torre Pellice (TO), in Corso Jacopo Lombardini 2. In caso di emergenza o per altre necessità le riunioni possono essere per comodità di gestione e tempismo ubicate in altre sedi temporanee.

Art. 7 (Attribuzione e competenze dei componenti)

1. Il presidente convoca la commissione, stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno e ne dirige i lavori.
2. Il vicepresidente sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento.
3. Il segretario redige i pareri della CLV, ne invia copia agli enti di competenza, aggiorna il registro dei comunicati e conserva la corrispondenza provvedendo altresì a garantire, attraverso ulteriori atti e disposizioni, il regolare funzionamento tecnico - amministrativo della CLV.

Art. 8 (Convocazioni)

1. La CLV si riunisce in via ordinaria su convocazione del presidente almeno una volta all'anno, prima dell'inizio della stagione invernale.
2. La CLV si riunisce, inoltre, in via straordinaria ogni qualvolta si profili uno scenario di rischio o di urgente necessità. In tali casi la convocazione può essere fatta dal presidente, su richiesta di uno qualsiasi dei suoi membri, oltre che dal sindaco di un comune interessato, con modalità definite nel comma 3 dell'art. 6 ovvero secondo ogni forma possibile atta a garantire efficacia e tempestività delle decisioni, senza vincolo di sede o di riunione in presenza.

Art. 9 (Validità degli atti della Commissione)

1. Le riunioni della CLV sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; le deliberazioni/comunicati sono valide quando sono adottate con voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.



**REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese**

2. Copia dei comunicati adottati dalla CLV nell'esercizio delle proprie funzioni consultive è inviata all'unione montana ed alle amministrazioni comunali interessate. Le disposizioni assunte in sede di sopralluogo sono immediatamente segnalate, attraverso idonei mezzi di comunicazione, anche telefonici o via radio, ai Sindaci delle amministrazioni interessate per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza ai fini della tutela della pubblica incolumità.

3. Tutti gli atti della CLV (verbali, regolamento, cartografie specifiche) vengono caricati su una cartella denominata CLV – UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE e condivisa tra tutti i membri della CLV su Google Drive. Vopia cartacea degli stessi è conservata presso la sede dell'Unione Montana del Pinerolese a Torre Pellice (TO), in Corso Jacopo Lombardini 2 in un apposito faldone.

Art. 10 (Assicurazione degli operatori)

1. Le Unioni Montane possono stipulare contratti di assicurazione a favore dei membri della CLV per i rischi di infortunio a cui sono esposti durante lo svolgimento delle specifiche attività.

2. In caso di spese strettamente connesse ad attività proprie della commissione l'unione montana può riconoscere ai componenti della CLV, un rimborso definito secondo il regolamento dell'unione montana di appartenenza, rispondente a criteri di trasparenza, economicità ed efficacia.



REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese

FASI OPERATIVE:

FASE OPERATIVA 1 - ATTENZIONE

SOGLIE DI ATTIVAZIONE	OPERATIVITA' CLV
<p>BOLLETTINO DI ALLERTA PER NEVE E VALANGHE</p> <p>Zona Dv</p> <p>ALLERTA GIALLA</p> <p>ORDINARIA CRITICITA'</p> <p>Oppure</p> <p>DATI DI MONITORAGGIO</p> <p>Altezza neve potenzialmente instabile da verificarsi per singoli scenari di rischio</p> <p>Principali scenari definiti dalla CLV</p> <ul style="list-style-type: none">- Prà del Torno (Angrogna)- Ponte Barfè (Angrogna)- Viabilità Villanova – Conca del Prà <p>Parametri definiti stagionalmente dalla CLV</p>	<ul style="list-style-type: none">- presa d'atto del Bollettino di Allerta Regionale e analisi del bollettino valanghe, del bollettino di vigilanza meteorologica e del bollettino meteorologico, emessi dal CFR- reperibilità continuativa dei componenti della CLV- controllo della situazione nivometeorologica locale rilevata (con particolare riferimento a quantitativi di neve fresca, accumuli da vento nelle zone di distacco, temperatura dell'aria, attività valanghiva)- valutazione della stabilità del manto nevoso in siti rappresentativi del quadro nivologico locale (effettuazione e interpretazione di profili stratigrafici e di test di stabilità nei siti individuati di concerto con il CFR)- valutazione del pericolo valanghe locale e del suo quadro evolutivo, in relazione agli scenari di rischio attesi- informazione alle autorità locali, ai settori regionali competenti ed al CFR



REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese

FASE OPERATIVA 2 - PREALLARME	
SOGLIE DI ATTIVAZIONE	OPERATIVITA' CLV
<p>BOLLETTINO DI ALLERTA PER NEVE E VALANGHE</p> <p>Zona Dv</p> <p>ALLERTA ARANCIONE</p> <p>MODERATA CRITICITA'</p> <p>Oppure</p> <p>DATI DI MONITORAGGIO</p> <p>Altezza neve potenzialmente instabile da verificarsi per singoli scenari di rischio</p> <p>Principali scenari definiti dalla CLV</p> <ul style="list-style-type: none">- Prà del Torno (Angrogna)- Ponte Barfè (Angrogna)- Viabilità Villanova – Conca del Prà <p>Parametri definiti stagionalmente dalla CLV</p>	<ul style="list-style-type: none">- Garanzia di reperibilità diurna e notturna CLV- Presa d'atto delle comunicazioni e dei bollettini del centro funzionale ARPA- Monitoraggio intensificato delle condizioni nivometereologiche e valanghive locali- Valutazione della stabilità del manto nevoso a livello locale- informazione dettagliata alle autorità locali interessate; eventuale emissione di comunicati della CLV in ordine a provvedimenti necessari- Rendicontazione giornaliera al Centro Funzionale Regionale del settore Protezione Civile con modelli 6 e 7 e /o invio di relazione foto su attività valanghiva rilevata e comunicato CLV emessi



REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese

FASE OPERATIVA 3 - ALLARME	
SOGLIE DI ATTIVAZIONE	OPERATIVITA' CLV
<p>BOLLETTINO DI ALLERTA PER NEVE E VALANGHE</p> <p>Zona Dv</p> <p>ALLERTA ARANCIONE</p> <p>MODERATA CRITICITA'</p> <p>ALLERTA ROSSA</p> <p>ELEVATA CRITICITA'</p> <p>Oppure</p> <p>DATI DI MONITORAGGIO</p> <p>Altezza neve potenzialmente instabile da verificarsi per singoli scenari di rischio</p> <p>Principali scenari definiti dalla CLV</p> <ul style="list-style-type: none">- Prà del Torno (Angrogna)- Ponte Barfè (Angrogna)- Viabilità Villanova – Conca del Prà <p>Parametri definiti stagionalmente dalla CLV</p>	<ul style="list-style-type: none">- Reperibilità diurna e notturna CLV- Presa d'atto delle comunicazioni e dei bollettini del centro funzionale ARPA- Monitoraggio intensificato delle condizioni nivometereologiche e valanghive locali- valutazione della stabilità del manto nevoso a livello locale- informazione dettagliata alle autorità locali interessate; eventuale emissione di comunicati della CLV in ordine a provvedimenti necessari per salvaguardia di pubblica incolumità- Rendicontazione giornaliera al Centro Funzionale Regionale del settore Protezione Civile con modelli 6 e 7 e/o invio di relazione foto su attività valanghiva rilevata e comunicato CLV emessi



REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONE LOCALE VALANGHE
Unione Montana del Pinerolese

FASE OPERATIVA 4 - EMERGENZA

SOGLIE DI ATTIVAZIONE	OPERATIVITA' CLV
<p>BOLLETTINO DI ALLERTA PER NEVE E VALANGHE</p> <p>Zona Dv</p> <p>ALLERTA ROSSA</p> <p>ELEVATA CRITICITA'</p> <p>Oppure</p> <p>DATI DI MONITORAGGIO</p> <p>Altezza neve potenzialmente instabile da verificarsi per singoli scenari di rischio</p> <p>Principali scenari definiti dalla CLV</p> <ul style="list-style-type: none">- Prà del Torno (Angrogna)- Ponte Barfè (Angrogna)- Viabilità Villanova – Conca del Prà <p>Parametri definiti stagionalmente dalla CLV</p> <p>ATTIVITA' VALANGHIVA REGISTRATA DI DIMENSIONI GRANDI O MOLTO GRANDI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mantenimento reperibilità diurna e notturna CLV- Presa d'atto delle comunicazioni e dei bollettini del centro funzionale ARPA- monitoraggio intensificato delle condizioni Nivometeorologiche e valanghiva locali- valutazione della stabilità del manto nevoso a livello locale- informazione dettagliata alle autorità locali interessate; eventuale emissione di comunicati della CLV in ordine a provvedimenti necessari per salvaguardia di pubblica incolumità- Assistenza tecnica ad operazioni di soccorso- Rendicontazione giornaliera al Centro Funzionale Regionale del settore Protezione Civile con modelli 6 e 7 e/o invio di relazione foto su attività valanghiva rilevata e comunicato CLV emessi